



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Roma, 8 settembre 2023

Ai Consiglieri regionali

SEDE

Oggetto: istituzione e richiesta adesione a Intergruppo su violenza sulle donne

Gentili colleghe e colleghi,

il dramma della violenza sulle donne, che continua ad arrivarci attraverso le storie e i numeri, sempre più in aumento a Roma e nel Lazio oltre che a livello nazionale, ci impone una riflessione trasversale che parta dal consenso e dal riconoscimento unanime dell'urgenza di agire insieme e di cooperare affinché noi tutte e tutti, come Istituzioni e forze politiche a tutti i livelli, possiamo mettere in campo tutte le nostre energie e reti territoriali per individuare laddove vadano potenziati gli strumenti già esistenti e dove invece è il caso di procedere con nuove soluzioni.

Tutti, indistintamente, anche nei commenti relativi ai fatti di questi giorni, siamo concordi su un dato incontrovertibile: gli stupri di gruppo di Palermo e di Caivano, con protagonisti dei giovanissimi; il femminicidio di Rossella Nappini, infermiera presso l'Ospedale San Filippo Neri di Roma, seguito poche ore dopo da quello di Marisa Leo, uccisa a Marsala dal compagno poi suicida e già denunciato da lei per stalking. E ancora: i nuovi dettagli inquietanti sul possibile avvelenamento di Giulia Tramontano con topicida prima di essere uccisa, incinta al settimo mese, dal compagno.

Tutte queste storie, che hanno attirato persino l'attenzione della stampa internazionale - come ad esempio il servizio del New York Times, che, tra le altre cose, parla di una visione delle donne "sciovinista" in Italia quale uno dei fattori culturali che accompagna l'atteggiamento verso la violenza di genere - ci trovano concordi nel riconoscere finalmente che la violenza di genere non può essere più solo un fatto di sicurezza pubblica ma è innanzitutto un fenomeno culturale le cui radici possono essere progressivamente estirpate solo tramite un'azione congiunta.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

D'altronde anche le parole del presidente della Repubblica Mattarella sul susseguirsi di casi di violenza sulle donne, da lui definite come un'intollerabile "barbarie sociale", contengono un elemento fondamentale, che è allo stesso tempo un monito e un appello, rivolto a tutto il Paese, dalle Istituzioni di ogni livello alla società civile, per "un impegno educativo e culturale contro mentalità distorte e una miserabile concezione dei rapporti tra donna e uomo" anche perché, ha sottolineato il Capo dello Stato, "Libertà e diritti non sono una conquista irreversibile, ma richiedono un continuo e lungimirante sforzo di tutela, di rinnovamento, di inclusione".

Per questo siamo qui a proporvi di dare vita ad un Intergruppo presso il Consiglio regionale del Lazio affinché si possa avere una sede istituzionale dedicata a questa tematica di emergenza nazionale e che faccia da raccordo con le rispettive reti territoriali, le Autorità competenti, i vari livelli istituzionali e con i vari portatori d'interesse della società civile, quale laboratorio di strumenti e acceleratore attuativo dei provvedimenti necessari.

Affinché l'Intergruppo possa svolgere una funzione davvero utile ed efficace, è però indispensabile l'adesione da parte di ogni forza politica in modo che si possa auspicare una partecipazione massiva dell'azione di governo e di quella istituzionale e cittadina su più fronti.

Certe di un vostro riscontro positivo, porgiamo i nostri sentiti saluti,

Cordialmente,

Eleonora Mattia

Laura Corrotti